

ritalizio tratterremo la parte che è sequestrabile.

Quanto alla questione sollevata dal Consigliere Grassi, gli sembra che anche il differire la soluzione possa determinare un'influenza sul procedimento in corso.

Il Presidente rileva che, qualunque sia la nostra determinazione, dal momento che essa involge una questione di diritto, è necessario che risulti anche l'adesione del Collegio sindacale e che l'orientamento adottato abbia altresì il consenso della Autorità tutoria. Infatti la questione fondamentale è se l'atto di Governo comportava una sanzione disciplinare. Per questo motivo egli vorrebbe evitare di porre questioni umane, morali, perché in tale piano le opinioni dei singoli potrebbero divergere. Dà atto comunque al dott. Cozza del suo giudizio obiettivo. Secondo il parere dell'avv. Sorrentino non possiamo operare una scissione fra rapporto giuridico e rapporto economico e giustamente i Colleghe Santoro Passarelli e Silvestri Amari hanno fatto rilevare che una ragione di cautela non dovrebbe trasformarsi in un arbitrio. Resta inoltre il motivo di opportunità, ed è anche questo che ci consiglia a sottoporre la questione agli Organi di vigilanza, perché il provvedimento prenda da essi.